



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio  
Via Municipio 13  
CH-6850 Mendrisio  
  
058 688 31 10  
cancelleria@mendrisio.ch  
mendrisio.ch  
RP /mcr

Egregi Signori  
Consiglieri comunali  
Giovanni Poloni,  
Tiziano Calderari e  
Gabriele Ponti

1° aprile 2021

**Risposta  
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 20 dicembre 2020

Titolo **Deposito gomme e incendio: necessaria trasparenza**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

**1. Quanti pompieri sono intervenuti per domare l'incendio? Quanto è durato l'intervento?**

L'intervento presso il deposito di pneumatici ha avuto inizio con la mobilitazione del Centro Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto (CSCPM) che è stata effettuata alle ore 22:01 di sabato 19 dicembre 2020 dalla Centrale Cantonale d'allarme 118 (CECAL118) di Bellinzona. L'Ufficiale di Picchetto di turno, giunto sul posto pochi minuti dopo la segnalazione, si è subito reso conto dell'ampiezza e dell'importanza a livello ambientale dell'evento, e ha quindi mobilitato ulteriori gruppi di rinforzo. In totale sono intervenuti:

- Comandante (Direzione dell'evento e Capo 118 al Posto Comando);
- Vicecomandante (Gestione evento in Caserma – logistica e picchetto);
- 3 Ufficiali (Capi settore: fronte fuoco / lato FFS-Plastifil / approvvigionamento idrico)
- 7 Sottufficiali-Capi gruppo
- 38 appuntati e pompieri

Totale militi impiegati: 50 militi.



*Situazione iniziale all'arrivo dell'Ufficiale - Capo Intervento del CSCPM – cap Marco Tettamanti  
Nella lettura del fuoco si possono intravedere i segnali di presenza acceleranti.*

L'intervento si è protratto per tutta la notte e dalle ore 12:30 di domenica 20 dicembre 2020, si è iniziato ad effettuare un cambio di personale atto a garantire un impiego pianificato sino alle ore 24:00 dello stesso giorno (secondo le previsioni della durata dei lavori).

L'evento ha avuto il seguente piano temporale:

- 22:01 – allarme;
- 06:00 – fuoco sotto controllo (salvato il magazzino pieno di pneumatici e lo stabile dell'impresa Camponovo);
- 08:30 – inizio rimozione struttura crollata e della parte con forte pericolo di crollo;
- 13:30 – termine eliminazione struttura crollata e pericolante;
- 14:00 – inizia lo spostamento di pneumatici onde consentire un totale spegnimento;
- 18:30 – spegnimento terminato (fuoco spento). Iniziano le operazioni di ritiro del dispositivo di spegnimento con la relativa pulizia di:
  - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI – tenute militari);
  - Materiale impiegato;
  - Mezzi impiegati.
- 22:00 – licenziamento di tutti i militari.

Lunedì 21 dicembre 2020:

- Dalle ore 08:00 alle ore 18:30 – continuano i lavori di ristabilimento (pulizia minuziosa e ripristino di DPI, materiale, mezzi).

#### Martedì 22 dicembre 2020:

- viene richiesto nuovamente l'intervento dei pompieri per la presenza di fumo che saliva dalle cataste di pneumatici bruciati – si provvedeva quindi a raffreddare nuovamente e rimuovere il materiale combusto. Si evinceva durante le operazioni che il fumo non era il risultato di nuova combustione, ma si trattava di vapori dovuti alle differenze di temperatura. Sono intervenuti per questa ulteriore fase 5 militi dalle ore 17:04 alle ore 20:00.

#### Giovedì 23 dicembre 2020:

- per consentire i rilievi della Polizia scientifica e dello Studio consulenze geologiche e ambientali SA – (dottor Markus Felber), vista la presenza di residui e vapori di benzina nella vasca di ritenzione delle acque di spegnimento, occorre ventilare e aspirare questi vapori. Sono quindi intervenuti altri 5 militi dalle ore 09:46 alle ore 13:00.

Hanno collaborato nelle operazioni di gestione e spegnimento dell'incendio i seguenti partner Enti di primo intervento (EPI) e i Servizi tecnici:

- 117 - Polizia Cantonale + Polizia Giudiziaria + Polizia Scientifica
- 144 - Servizio Autoambulanza Mendrisiotto (SAM)
- Polizia Comunale Città di Mendrisio
- Aziende Industriali Mendrisio (AIM)
- Impianto Depurazione Acque Mendrisio e dintorni (IDA)
- Intervento FFS – Treno di Spegnimento e Salvataggio (TSS) di stanza a Melide
- Sezione Protezione Aria-Acqua-Suolo (SPAAS) - Picchetto NOI

## **2. Quanti controlli sono stati fatti dopo il primo incendio?**

L'Ufficio tecnico ha esperito numerosi e continui controlli, dopo l'incendio del dicembre 2016, per le fasi di smaltimento e ripristino, per la verifica del rispetto delle condizioni di licenza (in vari periodi di forte apporto), rispettivamente per il collaudo dell'impianto in relazione alle licenze edilizie rilasciate.

Dall'incendio del 2 dicembre 2016 i tecnici dell'edilizia privata dell'UTC hanno esperito ben 18 sopralluoghi nelle seguenti date:

13.12, 23.12, 27.12, 28.12, 29.12, 30.12.2016;  
03.01, 05.01, 11.01, 24.01, 08.09, 19.12, 20.12, 22.12.2017;  
04.01, 11.01, 05.02 e 27.11.2018.

In definitiva le misure di sicurezza previste per migliorare la sicurezza dopo il primo incendio del 2016 erano state realizzate entro i termini stabiliti.

Durante l'ultimo sopralluogo del 27.11.2018, unitamente alla SPAAS, è stato definitivamente collaudato l'impianto, compreso il trituratore degli pneumatici.

Da parte della SPAAS, a cui compete il controllo dell'attività della PM Ecorecycling in relazione al rispetto delle Ordinanze sul trattamento dei rifiuti l'OTRif e rispettivo regolamento di applicazione, sono pure stati effettuati controlli sistematici, soprattutto dopo il rilascio della licenza edilizia nel settembre 2017 (dopo l'incendio del dicembre 2016) e successiva autorizzazione emanata dal DT ad accettare rifiuti soggetti a controllo secondo l'OTRif.

In particolare si richiamano i sopralluoghi del 16.11 e 20.12.2017; 05.02, 12.06, 12.07 e 27.11.2018; 26.11.2020. L'UTC non ha partecipato direttamente anche a questi controlli ma è stato puntualmente informato dell'esito degli stessi.

Solo in relazione alle misure di corretta gestione delle cataste e degli pneumatici in fase di scernita, che risultano importanti per evitare la possibile propagazione dell'incendio, sono state occasionalmente riscontrate inadempienze di minore portata. In tali casi la SPAAS ha richiesto i necessari correttivi, a cui la ditta PM Ecorecycling ha sistematicamente dato seguito.

### **3. Quali sono le probabili cause di questo secondo incendio? Vi sono pericoli per i cittadini e le cittadine?**

Secondo quanto constatato e apprezzato sono andati completamente o parzialmente distrutti nell'incendio:

- 5'000 pneumatici circa destinati allo smaltimento;
- legname di travatura (struttura e tettoie);
- metalli, sia della struttura (travature, tettoie, contenitori), sia derivati dalle carcasse degli pneumatici bruciati;
- 1 fusto di olio da 200 litri nell'area dell'incendio;
- strutture murarie.

Nell'area adiacente:

- macchinari per la lavorazione degli pneumatici;
- 2 fusti di olio da 200 litri.

Per quanto attiene all'evento accaduto, ci permettiamo portarvi a conoscenza che un singolo pneumatico e, come nel caso specifico, un intero deposito di pneumatici non può prendere fuoco in modo così imponente senza l'aiuto di acceleranti (nella fattispecie si può presupporre l'utilizzo di un prodotto idrocarburo: benzina).

Per quanto attiene alle forze che sono intervenute, a tutela della loro sicurezza e salute (nel rispetto della missione permanente dei pompieri che prevede quale primo punto securizzare), vi è stato l'obbligo di portare gli apparecchi di protezione della respirazione sino alla completa estinzione del fuoco. Tutte le tenute d'intervento, gli apparecchi di protezione della respirazione e il materiale impiegato hanno dovuto subire una decontaminazione e un lavaggio approfondito.

Per le nostre cittadine e i nostri cittadini presenti nella zona dell'evento e nelle regioni circostanti, fin da subito è stato sganciato l'allarme "alertswiss" (revocato la sera di domenica 20.12.2020 alle ore 19:30) che annunciava l'evento in corso e disponeva la relativa chiusura di finestre, ecc.



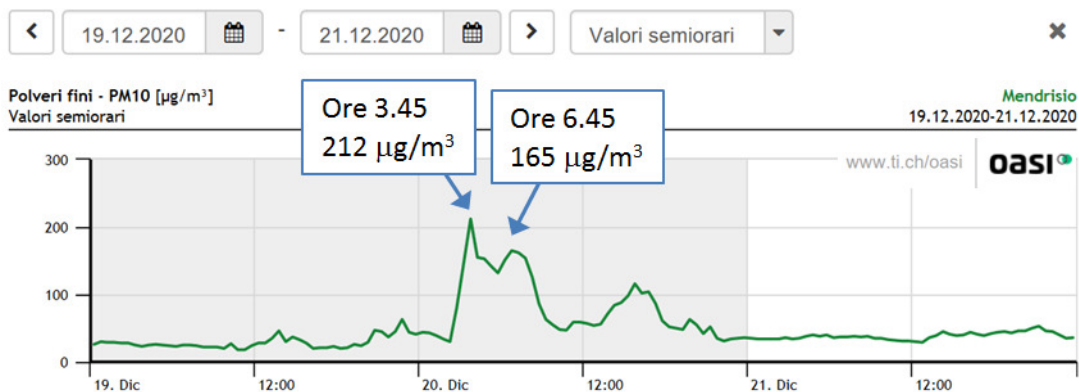
*La colonna di fumo sprigionata dall'incendio.*

Per loro natura, gli incendi di pneumatici sono chimicamente altamente incompleti e producono, se paragonati ad altri tipi di incendi, una notevole quantità di inquinanti organici (come gli idrocarburi policiclici aromatici), in buona parte legati alle polveri fini. In aggiunta, lo zolfo degli pneumatici si trasforma in sostanze irritanti come l'anidride solforosa.

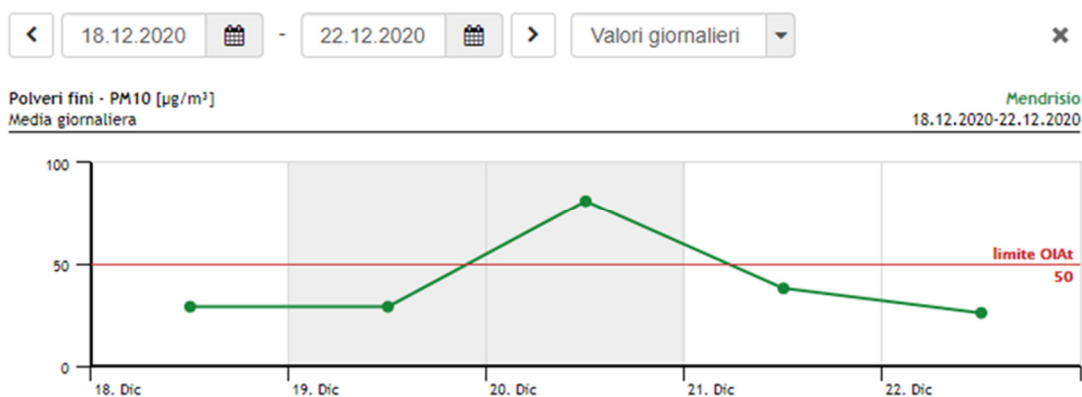
Durante l'incendio, in una prima fase, i fumi si sono dispersi molto in alto, riducendo notevolmente l'impatto a livello dell'abitato. La qualità dell'aria è peggiorata in maniera più tangibile a partire dalle ore 02.30 circa, quando i fumi sono invece rimasti più a terra. Un leggero vento da sud ha spinto la fuliggine verso la stazione dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana ([OASI, www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi)) presso lo svincolo autostradale di Mendrisio. I valori delle polveri fini PM10, misurati in questo punto, hanno raggiunto un massimo di 212 microgrammi per metro cubo. Le polveri fini sono rientrate a livelli usuali per il Mendrisiotto solo dopo le ore 09.00. Per confronto, in occasione dell'analogo incendio del 2016 erano stati misurati nella notte valori massimi superiori a 1000 microgrammi per metro cubo.

Complessivamente, è possibile stimare che le concentrazioni dei diversi inquinanti nella fase acuta sono state in ogni momento tali da poter ragionevolmente escludere danni alla salute della popolazione. Inoltre, fortunatamente, visto che l'evoluzione negativa sulla qualità dell'aria si è concretizzata soprattutto durante la notte, l'esposizione delle persone ai fumi è stata mitigata dalla permanenza all'interno delle proprie abitazioni. Sebbene per eventi di questo tipo non sia possibile escludere fenomeni di irritazione alle vie respiratorie per gli asmatici o altre persone sensibili, non sono giunte alla SPAAS segnalazioni di questo tipo.

Va in ogni caso rimarcato che i valori giornalieri di PM10 rilevati dalla stazione di misura di Mendrisio hanno visto un superamento del valore limite di 50 microgrammi al metro cubo, fissato dall'Ordinanza sull'Inquinamento Atmosferico OIAt, unicamente per la giornata del 20 dicembre.



Fonte SPAAS – Dottor Nicola Solcà.



Fonte SPAAS – Dottor Nicola Solcà.

**4. In tema pianificatorio, il Municipio come intende gestire queste attività pericolose adiacenti a zone residenziali? Quali strumenti legali vi sono per limitare i rischi verso la popolazione?**

I mappali nri. 1410 e 1582 RFD Mendrisio, in base al Piano regolatore comunale in vigore, sono inseriti in zona edificabile "AC" (artigianato e commerci /art. 44 quater NAPR) dove è ammesso l'insediamento di attività artigianali e industriali leggere.

Le attività di deposito, scernita e triturazione di pneumatici e successivo smaltimento o esportazione, sono considerate attività artigianali e/o industriali leggere; quindi conformi alla destinazione ammessa dal Piano regolatore.

Il deposito di pneumatici, così come la loro scernita e parziale triturazione, non sono di per sé attività pericolose. Tali attività sono assoggettate all'OTRif/ROTRif per la gestione dei rifiuti (pneumatici non più utilizzabili) e non all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR)

La PM Ecorecycling, al contrario di alcuni stabilimenti di Mendrisio (trattamento di metalli o depositi idrocarburi), non è infatti inserita nel rispettivo catasto delle attività sottoposte a OPIR (<https://www.oasi.ti.ch/web/catasti/opir.html>).

Entrambi gli incendi sono avvenuti solo a seguito di interventi esterni (fuoco appiccato con acceleranti: es. benzina) e non a causa della normale attività della ditta.

La presenza di edifici residenziali a poca distanza è solo dovuto alla contiguità della Zona Residenziale Semi-intensiva-R4 con la Zona AC.

Lo spostamento di tale attività e di altre attività analoghe, presuppone quindi una variante di PR che consideri eventualmente anche delle "aree cuscinetto".

Di regola questa separazione è opportuna e, nel limite del possibile, attuata solo per la separazione dalle zone industriali vere e proprie.

Secondo l'art. 11a, cpv. 1 dell'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) entrato in vigore il 10 novembre 2018, i cantoni devono tenere conto della prevenzione degli incidenti rilevanti, non solamente nei piani direttori e nei piani regolatori, ma anche in tutte le altre attività che si ripercuotono sull'organizzazione del territorio, incluse le procedure per il rilascio delle licenze edilizie.

Questo articolo dell'OPIR ha comportato la revisione dell'aiuto alla pianificazione oggetto di una recente consultazione federale. Il Cantone ha allestito una specifica scheda di Piano direttore V13 - Prevenzione degli incidenti rilevanti.

Le zone artigianali-commerciali sono invece generalmente ritenute meno problematiche. Prova ne è che spesso nei vari PR del Cantone ed anche a Mendrisio, sono presenti zone miste, dove convivono attività lavorative non moleste o poco moleste, con la residenza.

Un'attenta valutazione degli azionamenti, delle fasce di protezione o ancora delle zone miste, sarà un tema da approfondire nell'ambito del Piano Direttore comunale-PDc.

Un ipotetico possibile spostamento dell'attività in oggetto, preceduto da un cambiamento di azionamento o di norme di applicazione (NAPR), sarebbe in ogni caso attuabile solo a lungo termine.

Il Municipio ricorda che l'attività della ditta è stata immediatamente sospesa con ordine di Municipio, a cui ha fatto seguito la decisione di sospensione da parte del Cantone dell'autorizzazione ad accettare pneumatici fuori uso.

L'eventuale ripresa dell'attività della PM Ecorecycling sui mappali in oggetto è subordinata al rilascio di una nuova licenza di costruzione che sarà vincolata alla messa in opera di importanti e accresciute misure di sicurezza.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

### **Per il Municipio**

Samuele Cavadini  
*Economista aziendale SUP*  
Sindaco

Massimo Demenga  
*Lic. rer. pol.*  
Segretario

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.*

Copia:

Dicastero Sicurezza Pubblica /Polizia comunale

Dicastero Costruzioni /UTC

Centro Soccorso Cantonale Pompieri Mendrisiotto